

COMMISSARIATO DELLE PUGLIE E BASILICATA

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI CORSANO

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici di Bari:

Ritenuto che con decreto 11 marzo 1928 fu dichiarato che i naturali di Corsano pretendevano di esercitare gli usi civici di pascere, acquare, legnare, seminare e cogliere frutti selvatici sulle seguenti terre di demanio ex feudale: orto Franzo o Fronzo, Romi, Secca, Arenofito, Campaladonna, Luceria e Lucerica, Manenti, Curte, Vigneliserra, Petrulle, Puzze, Cesine, Denerra, Montenerone, Criscie, Vignatoscano, Chiusura sotto la' Lamia, Peschio, Morole, Monticello di Don Donato Sicchetta;

Che esperita istruttoria di ufficio è risultato che tutte le dette terre all'epoca dell'eversione della feudalità non erano da tempo più soggette ad usi civici perchè diventate coloniche;

Che perciò la suddetta dichiarazione non avendo ragion d'essere va revocata.

P. T. M., sentito l'avviso dell'on. Ministero dell'Agricoltura:

REVOCA per la parte che riguarda le suddette terre ex feudali il decreto 11 marzo 1928 dichiarativo di soggezione delle stesse ad usi civici.

Ordina che il presente decreto sia pubblicato all'albo pretorio del comune di Corsano per giorni trenta e mercè bandi ne sia dato avviso alla popolazione.

Bari, 22 novembre 1933-XII. — *Il R. Commissario*: FRANCESCO SETTE.

COMUNE DI CORSANO. — *Si attesta che il presente decreto fu pubblicato all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi dal 10 dicembre 1933 al 10 gennaio 1934 e che durante detto termine non furono prodotte opposizioni a quest'Ufficio.*

Corsano, 12 gennaio 1934-XII. — *Il Segretario Comunale*: LAZZARI.

R. Commissariato per la liquidazione degli usi civici.

Il Segretario attesta che neanche a questo Ufficio è pervenuta alcuna opposizione o reclamo avverso il decreto che precede.

Bari, 27 febbraio 1934-XII. — *Il Segretario*: C. MINERVINI.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI CORSANO.

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici di Bari:

Ritenuto che l'istruttoria demaniale in Corsano ha accertato che detto Comune possiede piccole e sparse terre demaniali di che all'unito quadro della complessiva estensione di ettari 11.78.30, sulle quali i cittadini esercitano l'uso civico di pascolo e di deposito di materiali vari;

Al fine dell'assegnazione delle medesime ad una o ad entrambe le categorie di cui all'art. 11 della Legge 16 giugno 1927 n. 1766 risulta ad evidenza dalla istruttoria predetta e dalla pratica di quotizzazione del 1854 e 1895 che per essere esse poste a circa 3 chilometri dall'abitato e di natura eminentemente rocciosa e improduttiva non possono che essere mantenute nell'uso attuale e quindi assegnate alla categoria 4 (pascolo permanente);

Che sia peraltro consigliabile che il Comune domandi l'autorizzazione di alienarle trattandosi di residuati piccole e sparse terre assai poco utilizzabili dalla generalità dei cittadini;

P. T. M.: Visti gli articoli 11 e 14 della legge 16 giugno 1927 n. 1766 e 37 del Regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1928 n. 332, nonché la nota 4 luglio 1936 XIV n. 20556 con cui l'On. Ministero dell'Agricoltura e Foreste autorizza il provvedimento di assegnazione con ommissione del piano di massima di che al citato art. 14;

Assegna alla categoria dei terreni utilizzabili come bosco e come pascolo permanente i terreni demaniali del comune di Corsano di cui e come all'unito quadro e per l'estensione di ettari 11.78.30;

Propone l'alienabilità dei predetti terreni da domandarsi dal podestà ai sensi dell'art. 39 del Regolamento su citato;

ORDINA che il presente decreto col relativo quadro alligato sia comunicato al comune di Corsano

ed affisso a quell'albo pretorio per trenta giorni consecutivi a tutti gli effetti di legge.

Numero d'ordine	Numero dello Stato	Località	Dati catastali		Superficie		
			foglio	par.	ha.	a.	ca.
1	169	Santamaura	6	12	—	21	30
2	169	„	6	42	—	19	—
3	169	„	6	43	—	12	10
4	169	„	6	41	—	74	40
5	169	Tomare	6	125	—	05	20
6	169	Agresto della Torre.....	6	410	1	44	60
7	169	Gazza	6	449	1	28	30
8	169	„	6	591	—	68	70
9	169	Truscenti	4	58	—	26	50
10	169	Pesco le Marre.....	9	77	—	02	40
11	169	Rusia	9	231	1	11	60
12	169	Guardiola	9	347	2	63	20
13	169	Canale Rio.....	9	378	2	41	—
14	169	„	9	370	—	60	—
					11	78	30

Bari, 2 ottobre 1936-XIV.

Il R. Commissario: SETTE.

Si attesta che il su esteso Decreto venne affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il 14 ottobre 1936 e vi rimase esposto per 30 giorni consecutivi, fino al 13 novembre corrente, senza che durante tale termine si fossero presentati reclami a quest'Ufficio.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI CORSANO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
(*Omissis*).

DECRETA: Art. I. — Il Comune di Corsano è autorizzato ad alienare ettari 11.78.30 di terreno demaniale, in catasto al foglio 6, 4 e 9 part. 12, 42, 43, 41, 125, 410, 449, 591, 58, 77, 231, 347, 378 e 370.

Art. II. — La somma che si ricaverà dalla vendita di cui all'art. I, sarà investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Corsano, con vincolo a favore del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti d'interesse generale della popolazione.

Il Prefetto di Lecce è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 26 febbraio 1940-XVIII.

Il Ministro: TASSINARI.

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI CORSANO

Il R. Commissario per la liquidazione degli usi civici sedente in Bari;

Ritenuto che il decreto 11 marzo 1928 col quale venivano dichiarate le terre su cui i cittadini di Corsano pretendevano esercizio di usi civici, venne revocato con altro decreto del 22 novembre 1933 quanto alle terre ex feudali perchè diventate coloniche prima del 1800.

Che l'istruttoria disposta quanto alle terre di demanio universale assodò l'esistenza di un residuo di tali terre dell'estensione di Ettari 11.78.30 essendo stati nel 1854 regolarmente quotizzati gli altri Ettari 110.18.78 formato di spezzoni di natura rocciosa, insuscettibile di usi civici per la loro distanza dal paese, la piccolissima estensione e la predetta loro natura dei quali pertanto fu proposto lo sdemaniamiento che l'On. Ministero, su istanza del Comune, ha disposto con D. M. 26 febbraio 1940.

Che in conseguenza nessun'altra operazione demaniale restando da compiere.

DICHIARA: Sistemato il demanio del Comune di Corsano.

Ordina l'archiviazione degli atti, previa pubblicazione del presente all'albo pretorio del Comune per la durata di 30 giorni.

Bari, 15 gennaio 1941-XIX.

Il R. Commissario: CUOMO.

Si attesta che, il presente decreto 15-1-1941 di chiusura delle operazioni demaniali di Corsano, è stato pubblicato all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi, dal 15 febbraio al 17 marzo 1941 e che durante tale periodo non sono stati prodotti reclami di sorta a questo Ufficio.

Corsano, 20 marzo 1941-XIX.

Il Segretario Comunale: (firma illeggibile).

Si attesta che neanche in questo Ufficio è pervenuto alcun reclamo od opposizione avverso il decreto che precede.

Bari, 3 aprile 1941-XIX.

Il Segretario del Commissariato: FRACCHIOLLA-LETTIERI.